

la Repubblica **NAPOLI**

# “No2, no grazie”: ultimo sprint per la campagna contro lo smog

L'iniziativa di cui "Repubblica" è media partner: adesioni entro il 20 gennaio per ritirare il kit anti-inquinamento

Continua la terza edizione del progetto "No2, no grazie!". L'associazione "Cittadini per l'Aria" promuove il più esteso progetto sulla qualità dell'aria in Italia.

Lo smog va ridotto. Un'iniziativa che chiama all'appello i cittadini di Roma, Milano e Napoli invitandoli a contribuire attivamente nell'attività di rilevamento del biossido di azoto (No2) presente nell'atmosfera. "Repubblica" è media partner di questa iniziativa, il termine ultimo per aderire è il 20 gennaio.

Lo dicono i numeri, le rilevazioni e le statistiche - informa un comunicato - nelle maggiori aree urbane italiane le concentrazioni di No2 superano talvolta anche del 50% il limite annuo medio previsto dalla legge.

Cittadini per l'Aria lancia la terza edizione della sua campagna per influire sulle politiche locali per migliorare la qualità dell'atmosfera. Il progetto consente que-

## La misurazione dei livelli di inquinamento

### LA SALUTE DELL'ARIA COMINCIA DA TE



▲ **Manifesto** La pubblicità della campagna "No2, no grazie!" per misurare il grado di inquinamento da smog

st'anno agli abitanti di Roma, Milano e Napoli (città simbolo di centro, nord e sud Italia), grazie alla collaborazione con Salvaiciclisti Roma e il Comitato vivibilità cittadina di Napoli, di partecipare al monitoraggio del biossido di azoto, per poi presentare alle amministrazioni cittadine dati utili per l'adozione di nuove misure anti-smog.

Nelle tre città la situazione è da allarme rosso. I cittadini, le famiglie, una scolaresca, un'intera azienda... tutti, aderendo al progetto, possono dare il loro contributo per migliorare la qualità dell'aria che respiriamo (basta registrarsi al sito [www.cittadiniperlaria.org](http://www.cittadiniperlaria.org)).

I partecipanti potranno ritirare, a fine gennaio, un kit di misurazione che dovrà essere collocato all'aperto ad una altezza di circa 2 metri e mezzo, seguendo delle semplici istruzioni.

L'obiettivo per il 2020? Ottenere

una mappatura dettagliata delle aree urbane coinvolte: per questo è fondamentale posizionare molti kit di misurazione ed essenziale la partecipazione massiccia di cittadini, scuole, aziende.

Nel periodo di esposizione, previsto per quattro settimane durante il mese di febbraio 2020, il campionario passivo raccoglierà per assorbimento il biossido di azoto (No2) nell'aria nel punto prescelto.

I campionatori saranno poi analizzati in laboratorio per ottenere i dati delle concentrazioni di No2 misurate in ciascun punto di monitoraggio.

I dati elaborati dai ricercatori del progetto creeranno un database unico di informazioni preziose che gli epidemiologi utilizzeranno per determinare l'impatto sanitario dell'No2 nelle tre città e che verrà messo a disposizione delle amministrazioni.